

TERRA DI LAVORO S.P.A. con Socio Unico
Sede legale Caserta (CE) Via Marconi n.° 9
Capitale sociale 1.032.800,00 i.v.
Iscritta Reg. imprese di Caserta al n.° 02857580613
Rea n.° 191672
Codice Fiscale e Partita Iva n.° 02857580613

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012 evidenzia un utile netto pari a € 80.083,00 contro un perdita di € 67.284,00 dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità: il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già

non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da conversione in euro", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari"; senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c. Essi sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Art. 2427, nr. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

1/a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe

a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento non sono presenti.

I costi di ricerca e sviluppo e le spese di pubblicità e rappresentanza non sono presenti.

Tra le immobilizzazioni immateriali non è iscritto l'avviamento.

Il collegio sindacale ha deliberato di procedere ad ammortamento civilistico nell'arco di cinque anni per tutte le immobilizzazioni immateriali presenti, vale a dire il software e le spese di formazione del personale capitalizzate.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

1/b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

I cespiti completamente ammortizzati compaiono al loro costo storico detratti gli ammortamenti sin tanto che non siano stati alienati o rottamati.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Aliquota di ammortamento
- impianti specifici	20%
- impianti generici	15%
- attrezzatura generica	15%
- attrezzatura varia e minuta	40%
- attrezzatura specifica	10%
- automezzi	20%
- macchine uff. elettroniche	20%
- mobili e arredi	12%
- impianto telefonico	12%
- telefono cellulare	20%
- condizionatore d'aria	10%
- traccialinee	25%

Si tratta di aliquote non eccedenti quelle previste dal Decreto ministeriale del 1988.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio,

l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Non sono presenti in bilancio contributi in conto capitale riferiti alle immobilizzazioni, né in conto esercizio.

1/c) Terreni e fabbricati

Non presenti.

1/d) Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

1/e) Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di ampliamento riferiti ai suindicati impianti, da cui è conseguito un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva.

Gli impianti costruiti in economia non sono presenti.

1/f) Rivalutazione dei beni ai sensi della Legge 350/2003

Non sono state effettuate queste operazioni.

1/g) Riserve di rivalutazione

Non presenti

1/h) Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti partecipazioni in società controllate né in società collegate.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

- Deposito cauzionale sul contratto di fitto per € 18.600,00;
- Deposito cauzionale Vodafone per € 1.001,00;
- Deposito cauzionale Enel per € 294,00;
- Prodotto finanziario-assicurativo Uniplan della CNP Capitalia Vita Spa con decorrenza da gennaio 2008 per € 19.926,36

Esse sono state valutate sulla base del valore nominale coincidente con il presumibile valore di realizzo.

1/l) Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a € 15.202,60 e si suddividono in:

- rimanenze finali di materie prime settore segnaletica € 5.941,50
- rimanenze finali di materie prime settore edilizia € 9.261,10

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Non sono presenti altre tipologie di rimanenze.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione.

1/l) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non presenti.

1/m) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Si rimanda al successivo punto 6 per ulteriori dettagli.

1/h) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 146.903,10 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 143.467,46 così suddivisi:

- Unicredit Banca di Roma c/c 5912 74.646,64
- Banco Posta c/c 7376 29.465,75

- Banco Posta c/c 2877097	12,84
- Banco posta c/c 2876739	39.342,23

e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 3.435,64.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

1/o) Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che, pur avendo avuto manifestazione finanziaria, sono, in parte, di competenza del futuro esercizio.

Trattasi, in particolare, dei costi relativi a:

- Risconti su leasing automezzi	279,96
- Risconti assicurazioni	17.669,95
Totale	17.949,91

1/p) Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il fondo per rischi ed oneri (voce B del passivo) presente in bilancio, dell'importo complessivo di € 84.840 è costituito da:

- Fondo imposte differite sugli interessi di mora verso il Comune di Maddaloni per € 14.840, rilevate in bilancio per competenza negli esercizi passati, ma da pagare in futuro.
- Fondo accantonamento Tarsu di euro 40.000 a fronte della maturazione della Tarsu dovuta con conseguente addebito a Conto economico alla voce B13 Altri accantonamenti.
- Fondo accantonamento rischi contenzioso di euro 30.000 per tener conto dei rischi di contenzioso con il personale dipendente a cui corrisponde l'addebito a Conto economico alla voce B13 Altri accantonamenti.

1/q) Fiscalità differita

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico

di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Sono state quindi stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Nel presente esercizio sono presenti Imposte anticipate per € 22.341,69 (voce B22 Conto economico) calcolate su costi di competenza dell'esercizio non deducibili ai fini fiscali (Tarsu, compenso amministratore, accantonamento per rischi contenzioso personale).

1/r) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 223.460 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio comprensive dei ratei maturati al 31/12/2012 di € 2.648,49.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

La società avendo superato le 50 unità è tenuta al versamento del TFR, nel caso specifico per la totalità dei dipendenti, alla tesoreria dell'INPS.

1/s) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

1/t) Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

1/u) Iscrizione dei ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti non sono presenti, per il tipo di attività svolta dalla società.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

1/v) Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti attività e passività in valute diverse dall'Euro.

1/z) Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Art. 2427, nr. 2) - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2012 risultano pari a € 69.471, le immobilizzazioni materiali a € 293.309,28 e le immobilizzazioni finanziarie a € 41.526,36

Si veda l'ALLEGATO A) e il prospetto variazioni subite dalle immobilizzazioni.

PROSPETTO VARIAZIONI SUBITE DALLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 N. 2 C.C.)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Software	Importi
Valore inizio esercizio	59.448,50
Valore fine esercizio	61.124,11
Fondo ammortamento	50.651,02
Ammortamenti esercizi precedenti	44.947,80
Ammortamenti esercizio in corso	5.703,22
Valore contabile netto	10.473,09
Spese formazione capitale da capitalizzare	Importi
Valore inizio esercizio	zero
Valore fine esercizio	8.346,60
Fondo ammortamento	1.669,31
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizio in corso	1.669,31
Valore contabile netto	6.677,29
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Attrezzatura varia e minuta	Importi
Valore inizio esercizio	15.459,86

Valore fine esercizio	16.009,86
Fondo ammortamento	15.173,90
Ammortamenti esercizi precedenti	14.578,29
Ammortamenti esercizio in corso	595,61
Valore contabile netto	835,96
Autovetture e simili	Importi
Valore inizio esercizio	13.715,87
Valore fine esercizio	13.715,87
Fondo ammortamento	13.447,41
Ammortamenti esercizi precedenti	13.268,44
Ammortamenti esercizio in corso	178,97
Valore contabile netto	268,46
Beni amm.li nell'esercizio	Importi
Valore inizio esercizio	zero
Valore fine esercizio	511,75
Fondo ammortamento	511,75
Ammortamenti esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizio in corso	511,75
Valore contabile netto	zero
Macch. D'uff. Elettromec. e Elettr.	Importi
Valore inizio esercizio	73.639,33
Valore fine esercizio	77.341,33
Fondo ammortamento	65.965,40
Ammortamenti esercizi precedenti	57.598,30
Ammortamenti esercizio in corso	8.367,10
Valore contabile netto	11.375,93
Mobili e macchine d'ufficio	Importi
Valore inizio esercizio	29.368,53
Valore fine esercizio	29.368,53
Fondo ammortamento	20.471,40
Ammortamenti esercizi precedenti	18.261,10
Ammortamenti esercizio in corso	2.210,30
Valore contabile netto	8.897,13
Automezzi	Importi
Valore inizio esercizio	42.995,44
Valore fine esercizio	46.775,29
Fondo ammortamento	40.327,06
Ammortamenti esercizi precedenti	38.503,61
Ammortamenti esercizio in corso	1.823,45

Valore contabile netto	6.448,23
Impianti generici	Importi
Valore inizio esercizio	10.362,75
Valore fine esercizio	11.962,75
Fondo ammortamento	9.882,25
Ammortamenti esercizi precedenti	9.043,57
Ammortamenti esercizio in corso	838,68
Valore contabile netto	2.080,50
Macchin. Operatori e Imp. Specifici	Importi
Valore inizio esercizio	94.107,77
Valore fine esercizio	95.318,20
Fondo ammortamento	62.088,31
Ammortamenti esercizi precedenti	48.238,77
Ammortamenti esercizio in corso	13.849,54
Valore contabile netto	33.229,89
Telefoni cellulari	Importi
Valore inizio esercizio	2.036,74
Valore fine esercizio	2.305,70
Fondo ammortamento	1.980,80
Ammortamenti esercizi precedenti	1.316,62
Ammortamenti esercizio in corso	664,18
Valore contabile netto	324,90

Art. 2427, nr. 3-bis) - RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nessuna delle succitate immobilizzazioni materiali e immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Art. 2427, nr. 4) - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito vengono esposte tutte le voci dell'attivo e del passivo del bilancio, con indicazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROSPETTO VARIAZIONI ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 N. 4 C.C.)

	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
A) Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	0	
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
Valore lordo	61.048,50	69.470,71	8.422,21	
Ammortamenti	44.947,80	52.320,33	7.372,53	
Totale immobilizzazioni immateriali	16.100,70	17.150,38	1.049,68	
II - Immobilizzazioni materiali				
Valore lordo	281.686,29	293.309,28	11.622,99	
Ammortamenti	200.808,70	229.848,28	29.039,58	
Totale immobilizzazioni materiali	80.877,59	63.461,00	-17.417,00	
III - Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni finanziarie	37.895,00	41.526,00	3.631,00	
I - Rimanenze				
Totale rimanenze	30.624,00	15.203,00	-15.421,00	
II - Crediti				
esigibili entro l'esercizio successivo	1.416.495,00	1.315.057,00	-101.438,00	
esigibili oltre l'esercizio	961.708,00	1.511.329,00	549.621,00	
Totale crediti	2.378.203,00	2.826.386,00	448.183,00	
IV - Disponibilità liquide				
Totale disponibilità liquide	431.940,00	146.903,00	-285.037,00	
	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento	
D) Ratei e risconti				
Totale ratei e risconti (D)	13.744,00	17.950,00	4.206,00	
A) Patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento	
III - Capitale	1.032.800,00	1.032.800,00	0	
IV - Riserva legale	40.238,00	40.238,00	0	
VII - Altre riserve, distintamente indicate.				
Versamenti in conto capitale	694.241,00	694.240,00	-1,00	
Totale altre riserve	694.241,00	694.240,00	0	
VIII) Utili/perdite a nuovo		-67.284,00	67.284,00	
IX) Utile/perdita d'esercizio				
Utile (perdita) dell'esercizio.	-67.284,00	80.083,00	147.367,00	
Utile (perdita) residua	0	0	0	
Totale patrimonio netto	1.699.995,00	1.780.077,00	80.083,00	
	31/12/2011	Accantonam.	Utilizzi	31/12/2012
B) Fondi per rischi e oneri	14.840,00	70.000,00		84.840,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	31/12/2011	Accantonam.	Utilizzi	31/12/2012
	231.538,00	23.402,77	31.480,79	223.460,00
D) Debiti	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.043.012,00	1.040.202,00	-2.810,00	

	Totale debiti	1.043.012,00	1.040.2012	-2.810,00
		31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
E)	Ratel e risconti			
	Totale ratel e risconti	0	0	0

Art. 2427, nr. 5) - ELENCO PARTECIPAZIONI

Non sono presenti.

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI CREDITI E DEI DEBITI

6/a) Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 2.618.854,00 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 2.633.115,79 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 14.261,66.

I crediti sono dettagliati come segue:

- Clienti (Comune di Maddaloni)	1.511.329,00
- Clienti (Provincia di Caserta)	845.694,00
- Clienti (Consiglio Regionale della Campania)	44.207,00
- Crediti per corrispettivi da verifica impianti	147.902,00
- Fatture da emettere	83.983,19
- Fondo svalutazione crediti	- 14.261,66

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi; sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

6/b) Crediti in valuta estera

Non sono presenti crediti a breve termine in valuta estera

6/c) Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Di seguito gli stessi vengono riepilogati :

Crediti acconti imposte € 23.668,00

Prestiti a dipendenti	€ 3.312,00
Credito Irpef codice 1012	€ 1.236,00
Crediti per Iva	€ 47.124,00
Credito per rimborso Irap/Ires	€ 105.241,00
Altri crediti	€ 132,00
Crediti per imposte anticipate	€ 22.342,00

Crediti di durata superiore ai 5 anni (art. 2427 n. 6 c.c.)

Non presenti.

6/e) Crediti ripartiti per area geografica

La società opera esclusivamente nella Regione Campania pertanto tutti i crediti commerciali sono relativi a clienti residenti in tale regione.

6/f) Debiti verso terzi

I debiti documentari nonché cartolari di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti v/fornitori	€ 400.517,00
Debiti v/banche	€ 465,00
Debiti tributari	€ 446.262,00
Debiti v/istituti previdenziali	€ 111.219,00
Debiti diversi	€ 81.739,00

Debiti di durata superiore ai 5 anni (art. 2427 n. 6 c.c.)

Non presenti.

6/h) Prestiti obbligazionari in essere

Non presenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427 n. 6 c.c.)

Non presenti.

6/l) Prestiti in valuta estera

Non presenti.

**Art. 2427, nr. 6-bis) - VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Non sono state effettuate tali operazioni.

**Art. 2427, nr. 6-ter) - OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A
TERMINE**

Non sono state effettuate tali operazioni.

Art. 2427, nr. 7-bis) – ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili dall'apposita tabella riportata al termine della presente Nota / nel seguente prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	
Consistenza iniziale	1.032.800
Consistenza finale	1.032.800
Riserva legale	
Consistenza iniziale	40.238
Consistenza finale	40.238
Altre riserve	
Consistenza iniziale	694.241
Consistenza finale	694.241
Utili (perdite) portati a nuovo	
Consistenza iniziale	0
Consistenza finale	-67.284
Utile (perdita) dell'esercizio	
Consistenza iniziale	-67.284
Utile (perdita) dell'esercizio	80.083
Totale patrimonio netto	
Consistenza iniziale	1.699.995
Utile (perdita) dell'esercizio	80.083
Consistenza finale	1.780.077

ANALISI DELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	
Importo	1.032.800
Possibilità di utilizzazione	---
Riserve di capitale:	
Versamenti in conto capitale o versamenti a copertura perdite	
Importo	0
Riserve di utili:	
Riserva legale	
Importo	40.238
Possibilità di utilizzazione	B
Riserva straordinaria	
Importo	694.240
Possibilità di utilizzazione	A, B
Utili (perdite) portati a nuovo	
Importo	-67.284

Possibilità di utilizzazione	
Utile (perdita) dell'esercizio	
Importo	80.083
Totali	
Totale patrimonio netto	1.780.077
Possibilità di utilizzazione, legenda:	
A: per aumento di capitale	
B: per copertura di perdite	
C: per distribuzione ai soci	

Art. 2427, nr. 8) - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Non presenti.

Oneri finanziari imputati ad attività (art. 2427 n. 8 c.c.)

Art. 2427, nr. 11) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non presenti.

Composizione voce altri proventi da partecipazione (art. 2427 n. 11 c.c.)

Non presenti.

Art. 2427, nr. 16-bis) - CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione contabile volontaria dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2012, ammontano ad Euro 4.000,00.

Art. 2427, nr. 18) - TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Non presenti.

Art. 2427, nr. 19) - STRUMENTI FINANZIARI

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Art. 2427, nr. 19-bis) - FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci.

Art. 2427, nr. 20) – PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 21) – FINANZIAMENTO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 22) - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società nel corso dell'esercizio 2012 ha avuto in essere i seguenti contratti di locazione finanziaria:

- | | |
|----------------------------|--|
| 1. Contratto n. 3000438630 | Fornitore Ge Capital Servizi Finanz. |
| 2. Contratto n. 7029447 | Fornitore Sava finanz. Clienti di Fiat |
| 3. Contratto n. 7029448 | Fornitore Sava finanz. Clienti di Fiat |
| 4. Contratto n. 3000484860 | Fornitore Ge Capital Servizi Finanz. |
| 5. Contratto n. 7029656 | Fornitore Sava finanz. Clienti di Fiat |
| 6. Contratto n. 1249994 | Fornitore Unicredit Leasing Spa |

Le operazioni di leasing sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Con riferimento ai beni in leasing, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, è stato redatto il seguente prospetto che ci mostra l'effetto di un'eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17) dal quale è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Bene in leasing finanziario	Valore attuale rate non scadute	Oneri finanziari 2012	Valore contabile lordo	Amm.to 2012	Amm.to cumulato	Valore netto contabile al 31/12/2012
Fiat Panda van		162,42	11.947,00	1.493,00	11.947,00	
Fiat Fiorino		172,56	11.333,00	2.267,00	10.201,00	1.132,00
Fiat Ducato		235,44	29.500,00	5.900,00	26.550,00	2.950,00
Fiat Panda van		137,45	11.000,00	1.375,00	11.000,00	
Macchina traccialinee	9.688,00	697,00	28.365,00	4.255,00	14.892,00	13.473,00
TOTALI	9.688,00	1.404,87	92.145,00	15.290,00	74.590,00	17.555,00

Art. 2427, nr. 22-bis) - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Art. 2427, n. 22-ter) - ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Art. 2497-bis) - ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Per quanto attiene l'informativa da rendersi ai sensi dell'art.2497-bis è opportuno precisare che il soggetto esercente attività di direzione e coordinamento è la Provincia di Caserta, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile. La Provincia di Caserta detiene il 100% del capitale sociale di Terra di Lavoro spa. Di seguito si forniscono i dati del rendiconto 2011 dell'Ente controllante.

DATI ULTIMO RENDICONTO DEFINITIVAMENTE APPROVATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2011

ENTRATE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI COMPETENZA	RISCOSSIONI RESIDUO
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	€ 121.639.979,42	€ 77.235.092,84	€ 19.647.508,75
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	€ 64.334.095,99	€ 51.668.801,86	€ 14.310.596,10
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 22.000.989,86	€ 11.720.977,31	€ 6.104.464,00
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, RISCOSSIONE DI CREDITI	€ 42.543.541,92	€ 16.774.574,92	€ 5.408.725,23
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 1.850.000,00		€ 8.023.962,99
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 10.357.310,84	€ 10.250.766,14	€ 91.438,28
TOTALE ENTRATE	€ 262.725.918,03	€ 167.650.213,07	€ 53.586.695,35

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUO
TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 170.714.379,62	€ 107.452.370,69	€ 51.750.124,59
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 67.161.348,29	€ 1.626.146,74	€ 31.750.131,39
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	€ 8.732.336,58	€ 8.732.336,58	€ 0,00
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 10.357.310,84	€ 8.749.541,44	€ 1.240.556,15
TOTALE SPESE	€ 256.965.375,33	€ 126.560.395,45	€ 84.740.812,13

AVANZO DI COMPETENZA	€ 5.760.542,70
----------------------	----------------

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

La società non detiene quote o azioni di terze società.

POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETÀ

La società, oltre a non possedere, alla data di chiusura dell'esercizio in esame, quote o azioni di terze società, non ha proceduto nel corso dell'esercizio ad acquisti e/o alienazioni di quote e azioni di terze società.

PRIVACY

L'obbligo di redigere il Documento programmatico della sicurezza è stato eliminato dall'art. 45 del D.L. 09/02/2012, n. 5, c.d. pacchetto "semplificazioni e sviluppo", in vigore dal 10/02/2012.

Si segnala, dunque, che la nostra società non ha provveduto a redigere il Documento programmatico della sicurezza (DPS).

ATTIVITA' DELLA SOCIETÀ

La società si è costituita il 22/12/2000 ai sensi dell'art. 113 lett. e), D. Lgs. 267/2000 e delle L. 95/1995, con la partecipazione maggioritaria della provincia di Caserta, e già nella delibera di costituzione n. 64 del 29/11/1999 si prevede l'affidamento diretto da parte della Provincia a Terra di Lavoro spa, di alcuni servizi pubblici individuati dalla stessa Provincia.

In data 25/02/2002, il Comune di Maddaloni affida alla società il servizio di manutenzione del patrimonio immobiliare, del verde pubblico e cimiteriale, della segnaletica stradale delle lampade votive, dei relativi impianti e delle connesse pertinenze, servizio cessato a far data dal 01/12/2009.

La Provincia, con delibera n. 304 del 27/09/2004, avvia la fase esecutiva di assegnazione dei servizi alla società, affidandole il servizio della manutenzione ordinaria della segnaletica orizzontale delle strade provinciali, con contratto n. 20512 del 23/03/2005.

In data 01/12/2006, con contratto aggiuntivo n. 20297, viene esteso il servizio alla pulizia dei cigli stradali, realizzazione e manutenzione ordinaria della segnaletica orizzontale sulle strade provinciali che attualmente ne risultano sprovviste (circa 500 km), servizio segnaletica anche sulle strade ex Anas (Km 250+165).

In data 09/06/2008, alla società viene affidato il servizio di manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e pertinenza della Provincia di Caserta.

Successivamente, in data 18/10/2008, vengono apportate le modifiche allo Statuto secondo lo schema approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 23 del 17/10/2008, in cui si prevede tra l'altro l'ampliamento dell'oggetto sociale, la riduzione del numero dei consiglieri e l'istituzione del controllo analogo, avviato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 154 del 20/10/2008.

Con delibera n. 155 del 20/10/2008, la Società viene individuata, quale soggetto affidatario del servizio di manutenzione ed esercizio degli impianti termici ubicati nel territorio della provincia.

In data 12/01/2009, alla società viene affidato il compito di procedere ai controlli di cui all'art. 31 co.3 della L. n. 10/1991 nonché degli adempimenti connessi e consequenziali (servizio di manutenzione ed esercizio degli impianti termici ubicati nel territorio della provincia).

In data 21/09/2009, con delibera n. 284/E, alla società viene affidato il compito di svolgere un servizio di portierato presso gli uffici della Provincia.

SITUAZIONE FISCALE

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2007.

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423 C.C.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2012, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 80.083,29, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- copertura perdita esercizio precedente	€ 68.283,80
- alla riserva legale il 5% pari a	€ 4.004,16
- a riserva Straordinaria per la parte rimanente pari a	€ 7.795,33

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Si invita pertanto l'assemblea ad approvare lo stesso nelle sue tre componenti, usufruendo del maggior termine di 180 giorni, decorrenti dalla chiusura dell'esercizio, come stabilito dalla determinazione n. 54 dell'Amministratore Unico del 12/04/2012 e come consentito dall' art. 2364 cc.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

"La sottoscritta Dott.ssa Di Fraia Maria Vincenza, nata a Villa Literno il 20/09/57, iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Caserta al n. 695A, in qualità di incaricata della società Terra di Lavoro S.p.A., ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della L.

340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale trascritto sui libri sociali"

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Caserta dalla Direzione delle Entrate di Caserta, prot. n. 76374 In data 3.11.2000"

"Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società."

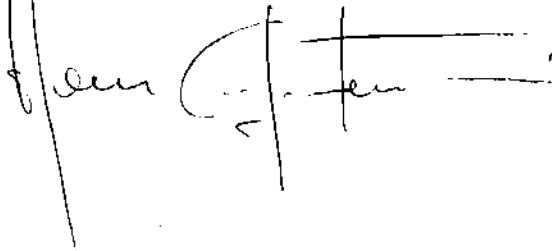
Caserta, 28.05.2013

L'organo amministrativo.

Amministratore Unico

Firmato Arch. Carfora Massimo Lettieri

"Firma digitale"

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo Lettieri". The signature is written in a cursive style with a vertical line on the left side.